

Codice DB1122

D.D. 25 novembre 2014, n. 1022

**D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. - Eventi meteorologici del dicembre 2008 e dell'anno 2009 - Consorzio Irriguo Castellaro - Ripristino Canale Castellaro in comune di Niella Tanaro (CN) - Approvazione progetto di variante e riconoscimento contributo per Euro 18.175,00 - Pos. 29/0409.**

Premesso che il DPR 616/77 art. 70 ha stabilito il trasferimento alle regioni delle funzioni amministrative relative agli interventi conseguenti a calamità naturali o avversità atmosferiche di carattere eccezionale;

vista la Legge regionale 12 ottobre 1978, n. 63. relativa agli interventi regionali in materia di agricoltura e foreste e s.m.i.;

visto il D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 *“Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera i), della Legge 7 marzo 2003, n. 38”* che al comma 6 dell’art. 5 prevede interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all’attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica;

vista la nota esplicativa del MIPAF, Dipartimento della Qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore, pervenuta il 22/07/2004 con nota n. 102207 divisione QTC X;

vista la legge regionale n.17 del 8 luglio 1999 relativa al *“Riordino delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca”* e in particolare l’articolo 6, comma 2, lett. l), che riserva alla Regione l’esercizio delle funzioni relative ad interventi e ripristini riguardanti l’irrigazione e la bonifica;

visti i DD. MM. n. 20.263 del 4/09/2008, n. 27.968 del 27/11/2009, n. 29.891 del 21/12/2009 e n. 9.014 del 21/04/2010 con i quali è stata dichiarata l’esistenza del carattere di eccezionalità degli eventi calamitosi verificatisi nel corso nel dicembre 2008 e nell’anno 2009 nelle zone delimitate dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 31-11284 del 23/04/2009, n. 24-12332 del 12/10/2009, n. 38-12183 del 21/09/2009 e n. 49-11808 del 20/07/2009;

tenuto conto del Decreto ministeriale n. 17.922 del 3/08/2010, relativo al *“primo prelevamento dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2010”*, con il quale è stata assegnata alla Regione Piemonte la somma di € 6.529.000,00 e ne è stato disposto l’accredito in data 18/10/2010 come da comunicazione del MIPAF, per il finanziamento degli interventi previsti all’art. 5 del D.Lgs. 102/2004, per il ristoro dei danni nelle aree colpite da eventi calamitosi dichiarati eccezionali con i DD.MM. su indicati;

vista la D.G.R. n. 76-1149 del 30/11/2010 con cui sono state ripartite, le somme prelevate dal Fondo di Solidarietà Nazionale con il primo prelievo per l’anno 2010 a favore degli interventi previsti al comma 6, art. 5 del D.Lgs.102/2004 così da garantire una percentuale pari all’ 90% di copertura dell’importo riconosciuto per le infrastrutture irrigue e di bonifica con il Decreto ministeriale sopra citato n. 17.922 del 3/08/2010;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 1610 del 20/12/2010 relativa al D.Lgs. 102/04 art. 5, comma 6 e L.R. 17/99 - Approvazione elenco delle infrastrutture irrigue e di bonifica danneggiate

da calamità naturali e avversità atmosferiche del dicembre 2008 e dell'anno 2009 riconosciute eccezionali. D.M. 17.922 del 3/08/2010 - Primo prelievo 2010 dal Fondo di Solidarietà Nazionale;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 292 del 08/04/2011 di impegno e liquidazione di euro 3.264.500,00 relativa al trasferimento dei fondi ad ARPEA ai fini dell'erogazione dei contributi riconosciuti per i ripristini delle infrastrutture rurali danneggiate dagli eventi calamitosi 2008/2009;

vista la D.G.R. n. 38-8030 del 14/01/2008 "ARPEA - decorrenza avvio operativo per quanto riguarda le funzioni di organismo pagatore regionale, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1290/2005 e del relativo regolamento di applicazione n. 885/2006";

vista la D.G.R. n. 70-2069 del 17/05/2011 e la Convenzione rep. n. 16271 del 6/07/2011, tra la Regione Piemonte e A.R.P.E.A. per l'affidamento dell'incarico di esecuzione dei pagamenti relativi all'erogazione di aiuti e contributi in agricoltura, ai sensi dell'articolo 5, comma 2 della L.r. n. 16/2002;

stabilito che con Determinazione Dirigenziale n. 810 del 20.09.2013 la Direzione 11 ha provveduto all'individuazione dei procedimenti amministrativi interessati all'attuazione della convenzione sopra citata;

dato atto che presso A.R.P.E.A. è stato istituito il "Fondo Avversità Stato" al quale si deve fare riferimento per i pagamenti e le erogazioni ai beneficiari aventi diritto, su cui confluiscono i fondi stanziati per il ripristino a seguito dei danni da avversità e calamità naturali al comparto agricolo;

vista la domanda di contributo trasmessa dal beneficiario ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i. e pervenuta in data 30/06/2010 prot. 18565/DB1100;

vista la Determinazione Dirigenziale n° 1 del 08/01/2014 con cui è stato approvato il progetto e riconosciuto il contributo di € 18.175,00 relativo all'intervento di ripristino in oggetto;

vista l'istanza di variante progettuale presentata in data 05/11/2014 prot. n. 18403/DB1122;

considerato che la nuova proposta progettuale prevede alcune modifiche che, per quanto riferito nella perizia di variante, sono finalizzate ad un miglior inserimento delle opere e non alterano le finalità complessive dell'intervento;

vista la relazione di istruttoria del Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura del 17/11/2014 che propone l'approvazione del progetto di variante e il riconoscimento del contributo per € 18.175,00;

tenuto conto che tutta la documentazione citata nel presente provvedimento è conservata agli atti del Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura;

tutto ciò premesso,

Il Dirigente

visti gli art. 17 e 18 della L.R. 23/08;

visti gli articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/01;

vista la Legge Regionale 11/04/2001 n. 7;

visto l'art. 11 della L.R. 18/1984;

viste le DD.G.R. n. 64-700 del 27/09/2010 e n. 26-181 del 28/07/2014;

*determina*

di approvare il progetto di variante per i lavori di ripristino, conseguenti ai danni provocati dalle avversità atmosferiche del dicembre 2008 e dell'anno 2009 al Canale Castellaro in comune di Niella Tanaro (CN), dell'importo complessivo di € 18.175,00 così suddiviso:

<b>Somme base d'asta</b>	TOTALE LAVORI SOGGETTO A RIBASSO D'ASTA	€	12.260,90
	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€	613,05
	IMPORTO DEI LAVORI (comprensivo degli oneri per la sicurezza)	€	12.873,95

<b>Somme disposizione</b>	Contributo IVA sui lavori	€	2.832,27
	Contributo spese generali e tecniche, oneri fiscali compresi	€	2.726,26
	TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO	€	18.432,48
	IMPORTO D.D. n. 1610 del 20/12/2010	€	18.175,00
	<b>CONTRIBUTO CONCEDIBILE (Importo D.D. n. 1610 del 20/12/2010)</b>		<b>18.175,00</b>

e di riconoscere al Consorzio Irriguo Castellaro – c/o Municipio Via XX Settembre n. 11, 12060 NIELLA TANARO (CN) – C.F. 84013420041 per la realizzazione dei lavori sopraindicati, un contributo in conto capitale di € 18.175,00 ai sensi del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i.

All'erogazione del contributo provvede A.R.P.E.A. ai sensi della D.G.R. n. 38-9257 del 21/07/2008.

L'erogazione del contributo è subordinata all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n° 1 del 08/01/2014, ovvero:

- o il termine per l'esecuzione dei lavori è confermato in mesi 18 dalla data di notifica della Determinazione Dirigenziale n° 1 del 08/01/2014; eventuali proroghe dovranno essere preventivamente richieste al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura ed autorizzate con comunicazione del dirigente del Settore;
- o siano ottemperate le prescrizioni disposte da tutti i provvedimenti di competenza autorizzativi acquisiti ai sensi della normativa vigente e siano comunicate al Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura;
- o le opere dovranno essere eseguite conformemente agli atti approvati, nell'osservanza delle vigenti leggi e disposizioni in materia, dando al Settore Calamità ed Avversità Naturali in

Agricoltura tempestiva comunicazione dell'inizio dei lavori, di ogni sospensione e ripresa degli stessi, al fine di consentire eventuali accertamenti in corso d'opera;

- l'Amministrazione regionale dovrà essere tenuta sollevata e indenne da qualsiasi molestia a terzi in dipendenza dell'esecuzione delle opere finanziate;

- i lavori dovranno essere eseguiti in conformità alle vigenti normative in materia di sicurezza sul lavoro;

- dovranno essere pienamente rispettati i diritti di terzi sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto beneficiario del contributo da parte di chi si ritenesse danneggiato dalla tipologia di lavoro approvata;

- non sarà autorizzato l'utilizzo di economie per la realizzazione di opere di completamento sui lavori appaltati;

- le eventuali varianti in corso d'opera al progetto approvato, che non modifichino in ogni caso la tipologia progettuale, motivate dal Direttore Lavori, dovranno comunque essere preventivamente approvate dal Settore Calamità ed Avversità Naturali in Agricoltura che provvederà ad emettere una nuova determinazione dirigenziale;

- siano trasmesse all'Ufficio istruttore due copie conformi del contratto dei lavori stipulato con l'impresa, accompagnato dall'atto di incarico del direttore dei lavori, a cui seguirà il primo mandato di pagamento corrispondente al 30% del contributo concesso;

- al raggiungimento del 30% dell'importo dei lavori appaltati nella loro globalità (al netto del ribasso d'asta), a seguito di presentazione di adeguata documentazione relativa allo stato di avanzamento lavori, redatto dal direttore dei lavori - unitamente alle fatture in duplice copia conforme - potrà essere liquidato il secondo mandato di pagamento corrispondente a un ulteriore 30% del contributo concesso;

- alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata adeguata documentazione relativa allo stato finale dei lavori, redatta dal direttore dei lavori, a cui seguirà il pagamento di un ulteriore 30% del contributo concesso;

- l'ultima rata, pari al 10% del contributo concesso o del minore importo necessario, verrà liquidata previo invio del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione e relazione sul conto finale, e della documentazione fotografica a colori di ogni fase dell'intervento di ripristino e della planimetria contenente i punti di scatto (anche su supporto digitale). Inoltre dovranno essere prodotti in copia conforme all'originale i seguenti documenti: DURC (Documento unico di regolarità contributiva), determinazione o deliberazione dell'Ente/Consorzio beneficiario di approvazione degli atti finali e del quadro economico a consuntivo, fatture quietanzate accompagnate dai bonifici/mandati di pagamento unitamente ad una dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 del R.U.P. dell'Ente o del legale rappresentante del Consorzio che contenga l'elenco di tutte le fatture pagate ed indichi per ciascuna di esse numero, data di emissione, nome della ditta, importo e riferimento delle stesse al lavoro di cui trattasi;

- l'importo lavori risulta comprensivo degli oneri di sicurezza valutati in percentuale per cui in fase di appalto dovrà essere scorporata tale percentuale.

- le opere provvisorie e in ogni caso quelle non visionabili a lavori ultimati sono finanziabili solo se, congiuntamente alla contabilità finale, verrà presentata idonea documentazione fotografica che ne attesti l'avvenuta realizzazione..

Nel caso di inosservanza di alcune o di tutte le prescrizioni citate sarà possibile procedere alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme eventualmente erogate a titolo di anticipo, maggiorate degli interessi, come stabilito dalla legislazione in materia.

Con successivi provvedimenti dirigenziali saranno liquidati gli eventuali anticipi ed il saldo e contestualmente verrà autorizzata A.R.P.E.A. all'erogazione del contributo.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art 5 della legge regionale n.22/2010.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile di Settore  
Fulvio Lavazza